

Igea, Isgrò: "La gara con il Siracusa vale una stagione. Il doppio impegno pesa"

Descrizione

Giocarsi una stagione in novanta minuti. È il destino dell'**Igea**, che domenica ospiterà il **Siracusa** nello scontro diretto che vale un intero campionato. Dopo una poderosa rincorsa, gli aretusei hanno raggiunto la testa solitaria della classifica, grazie al pareggio dei barcellonesi a **Mazzarrone.** I ragazzi di **Ferrara**, dopo tante settimane trascorse in vetta, si trovano così costretti a rincorrere, anche se il destino è ancora nelle loro mani.



I sostenitori dell'Igea Virtus (foto Salvo Miano)

Battere il Siracusa vorrebbe dire scavalcarlo ulteriormente di un punto, ritornando così a essere la favorita per la vittoria finale del torneo a cinque giornate dalla fine. È però inutile negare che all'appuntamento l'Igea non ci arriva nelle migliori condizioni. Alla lunga il doppio impegno sta presentando il suo conto salato, come testimoniano i pareggi raggiunti a **Mazzarrone** in campionato e in casa con il **San Marzano** nella gara di andata del secondo turno nazionale della fase finale di Coppa Italia.

Anche **Antonio Isgrò** non si nasconde, l'Igea arriva alla super sfida con un po' di fiato corto: "È inutile dire che la gara per noi rappresenta tanto, ci giochiamo un intero campionato in novanta minuti. In caso di successo del Siracusa si chiuderebbero i giochi, perché recuperare cinque punti nelle gare rimanenti sarebbe molto complicato. Il pareggio lascerebbe tutto invariato, con la consapevolezza che ci sarebbe una partita in meno e che non avremmo il destino nelle nostre mani, considerato che loro resterebbero avanti di due punti, perciò l'unica alternativa che abbiamo è la conquista dei tre



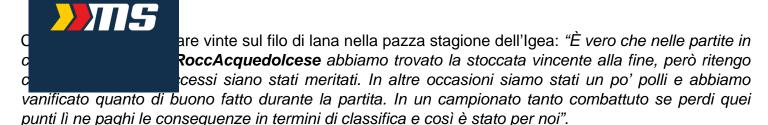
Idoyaga cerca uno spiraglio sulla corsia (foto Salvo Miano)

Le fatiche in Coppa complicano i piani dei barcellonesi, costretti adesso ad inseguire: "Sicuramente non arriviamo alla sfida nelle migliori condizioni: giocare ogni tre giorni ci sta pesando anche perché non abbiamo una rosa tale da poter fare tante rotazioni. Affrontare partite come quelle con **Taormina** e Siracusa e nel mezzo le gare con la **Gioiese** prima e con il San Marzano poi non è semplice. Anche io sono uscito un po' malconcio dalla sfida con il Mazzarrone, ho un affaticamento e non mi alleno da qualche giorno ma farò di tutto per esserci domenica".

Isgrò ripensa a qualche gara in cui probabilmente l'Igea avrebbe dovuto e potuto raccogliere un risultato diverso: "Da inizio stagione ci sono alcune tipologie di partite che non siamo riusciti a chiudere e abbiamo pagato dazio alla fine. Penso alla sfida interna con il **Milazzo**: lì abbiamo avuto tante occasioni per raddoppiare, non ci siamo riusciti e alla fine abbiamo subito il pareggio. L'altra gara in cui ci possiamo mangiare le mani è quella interna con il **Comiso**, eravamo avanti 3-1 e poi forse inconsciamente abbiamo abbassato la guardia permettendo a loro di raggiungere il pareggio".



Isgrò sempre protagonista in casa Igea (foto Giuseppe Zanghì)



L'ex calciatore del Potenza è pure altrettanto consapevole che il Siracusa è una squadra completamente diversa rispetto a quella superata con un netto 4-0 appena un girone fa: "Sono una squadra forte, hanno giocatori che con questa categoria centrano poco. Sono stati bravi a cambiare, aumentando la loro competitività. Sono una formazione molto diversa rispetto all'andata, hanno le certezze che sono le vittorie ti danno. Sarà una sfida bella da giocare e da vivere, dalla nostra parte avremo il fattore campo e sono certo che i tifosi ci daranno una grossa mano".

Categoria

- 1. Calcio
- 2. Eccellenza

Tag

- 1. Antonio Isgrò
- 2. Nuova Igea Virtus
- 3. Siracusa

Data di creazione 11 Marzo 2023 Autore macauda

